



COMUNE DI BUONABITACOLO
PROVINCIA DI SALERNO

CARENZA ACQUA POTABILE

ORDINANZA N. 27 DEL 18 AGOSTO 2009

IL SINDACO

Premesso che, dall'inizio della stagione estiva, si registrano continue carenze nella distribuzione dell'acqua potabile nell'ambito del territorio comunale, che determinano gravi disagi alla cittadinanza e ledono fortemente l'immagine del paese;

Considerato che dette carenze non sono da attribuire né ad una riduzione della portata dell'acqua proveniente dalla sorgente, più che sufficiente rispetto al fabbisogno della popolazione, né tanto meno ad inefficienze gestionali, visti gli innumerevoli interventi di riparazione delle perdite attuati negli ultimi tempi, per cui è da presumere che le stesse siano causate da utilizzazioni dell'acqua non conformi al dettato del vigente regolamento comunale;

Che, in particolare, si fa riferimento all'utilizzazione dell'acqua per usi irrigui, lavaggi o altro, espressamente vietati dal regolamento;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dover contrastare detti sperperi, anche a tutela della salute pubblica;

Dato atto che, nonostante le pregresse ordinanze ed i ripetuti appelli fatti in occasione di pubbliche riunioni, detta problematica permane e per cui si impone l'esigenza di una intensificazione dei controlli e l'adozione di specifiche misure repressive;

Visto il vigente regolamento comunale di distribuzione dell'acqua potabile;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (*T.U. Enti Locali*);

Ritenuto dover provvedere a riguardo:

ORDINA

L'ACQUA DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO DEVE ESSERE DESTINATA ESCLUSIVAMENTE AD USI POTABILI E DI IGIENE, CON ESPRESSO DIVIETO DI UTILIZZAZIONE PER IRRIGAZIONE O PER ALTRI USI, NONCHE' DI ACCUMULO IN VASCHE, SERBATOI, PISCINE O QUANT'ALTRO, UTILIZZATI PER FINI IRRIGUI O PER USI NON POTABILI.

Ai trasgressori saranno applicate le seguenti SANZIONI:

- 1^ INFRAZIONE € 51,64
- 2^ INFRAZIONE € 103,29
- 3^ INFRAZIONE € 206,58

AVVERTE

Che nei casi di *sottrazione dolosa di acqua, di derivazione abusiva, di manomissione o danni comunque prodotti alle condutture* dell'Ente o degli impianti esterni, fino agli apparecchi misuratori compresi, la penale è elevata ad € **516,46** oltre al rimborso delle spese eventualmente occorrenti per la riparazione del danno e fermo restanti le conseguenze civili e penali.

DEMANDA

ai vigili urbani ed agli agenti della forza pubblica per una accurata e continua sorveglianza e per una pronta repressione di ogni abuso e trasgressione a norma di legge e di regolamento, disponendo, ai fini dei controlli, l'accesso degli stessi nelle proprietà private.

DEMANDA

altresì, all'UTC l'attivazione dei dovuti interventi per l'eventuale regolarizzazione delle bocche di erogazione e per l'eventuale sistemazione dei contatori non sigillati.

IL SINDACO
Dr. Beniamino Curcio